

Tra vie senza tempo e magia

Nel **Comune di Ferrandina** il fascino della storia incontra l'arte e la cultura, ma anche ricca gastronomia e accoglienza vivace

Piccolo gioiello della Basilicata, con una storia che si spinge fino alla Magna Grecia, il Comune di Ferrandina (MT) è tappa imprescindibile per chi sia alla ricerca di quei luoghi senza tempo che fanno grande l'Italia nel mondo. Arroccata su un paesaggio collinare dalle pendici scoscese, Ferrandina significa per chi la vive e l'ha visitata suggestione, magia, bellezza. Ferrandina, città un tempo di mercanti e commercio di tessuti accoglie il visitatore con la sua aria da "aristocrazia rurale". Passeggiando per il centro storico, si coglie immediatamente la cospicua presenza di palazzi nobiliari e chiese di maestosa presenza, testimoni di un passato ricco e glorioso. Tappe obbligatorie sono la Chiesa Santa Maria della Croce, dove sull'arco di accesso alla sacrestia è collocata una scultura raffigurante un'aquila bicipite, in legno intagliato e dorato, custodia del Legno Santo di Croce, risalente al 1630 circa. Ai lati del coro sono disposte, in due nicchie, le sculture lignee policrome raffiguranti Federico d'Aragona e Isabella del Balzo, realizzate dall'artista Altobello Persio e oggi concesse in prestito per una mostra a Palazzo Lanfranchi a Matera. Il Monastero di Santa Chiara presenta, nella chiesa annessa, un bellissimo altare maggiore in legno policromo intagliato e dorato di Antonio Paradiso da Picerno, esempio



squisito del barocco meridionale, unitamente alla pala raffigurante il "Trionfo di S. Chiara" di Andrea Miglionico. All'interno dello stesso, il Museo della civiltà contadina, mostra permanente che raccoglie gli antichi strumenti da lavoro utilizzati nei vari mestieri. Molte sono le cappelle extra moenia presenti non solo in masserie e casini, alcune anche di origine bizantina. Si tratta solo di alcune testimonianze artistiche presenti nel Comune (a cui va aggiunto doverosamente il complesso monumentale di San Domenico).

Ferrandina offre ai propri visitatori un'accoglienza calorosa, strutture alberghiere e locali pronti a ristorarne appetiti e necessità, non ultime quelle

del palato. Produzioni tipiche di questo territorio sono i famosi Sospiri, dolci dal sapore delicato ricoperti da una glassa di zucchero e la Majatica, particolare coltura di ulivo, che permette la produzione di un raffinato e particolare olio extravergine d'oliva e di un altro prodotto tipico della città, le olive infornate. Da segnalare, infine, una fervente programmazione culturale folklorica. A fine luglio IL Fiati Festival Ferrandina propone una intensa settimana di lezioni, spettacoli, parate e performance in cui la tradizione bandistica meridionale si rinnova, apre alle nuove orchestre di fiati e si intreccia con sperimentazioni musicali partecipate da adulti e ragazzi, in un contesto artistico internazionale. ■



Amid timeless streets and magic

Fascination of history encounters art and culture, a rich gastronomy and hospitality in the **Municipality of Ferrandina**

A little jewel in Basilicata, with a story dating right back to Magna Graecia, the Municipality of Ferrandina (Matera) is a not to be missed stopover for those seeking the timeless places that made Italy so great throughout the world. Perched up on a steeply sloping hilly countryside, Ferrandina signifies, for those who live there or have visited it, charm, magic and beauty. Ferrandina, in bygone times a town of merchants and trade in fabrics, welcomes its visitor with its "aristocratic rural" air. Strolling around the old centre, you immediately notice the conspicuous number of aristocratic dwellings and stately churches, evidencing a wealthy, glorious past. Places well worth a visit are: the Chiesa Santa Maria della Croce church, with its sculpture of a two-headed eagle on the archway leading into the vestry, carved out of wood and gilded, custodian of the Legno Santo di Croce (relic of the cross carried by Jesus Christ), dating back to 1630 circa. In two niches on each side of the chorus, statues in polychrome wood of Frederick of Aragon and Isabella del Balzo sculptured by the artist Altobello Persio and currently lent to Matera for an exhibition in Palazzo Lanfranchi. The church annexed to Monastero di Santa Chiara has a beautiful high altar in polychrome wood



carved and gilded by Antonio Paradiso da Picerno, an exquisite example of southern baroque, together with the altarpiece portraying "Trionfo di S. Chiara" by Andrea Miglionico. Within the latter church a permanent exhibition of rural civilization with a collection of ancient tools used in the various trades. Many are the extra Moenian chapels not only in farmhouses and manor farms, some also of Byzantine origin. These are only a few of the artistic traces left in the municipality (with the mentioned addition of the San Domenico monumental complex).

Ferrandina offers a warm welcome to its visitors, hotels and places to eat are ready to restore their appetites and

needs. The famous delicately flavoured Sospiri cakes, typical of this area, are decorated with icing sugar then there is Majatica, a particular kind of olive cultivated, producing a special, refined extra virgin olive oil and another speciality of the town: baked olives. Lastly a fervent folklore cultural programme should be mentioned. At the end of July the Fatti Festival Ferrandina offers an intensive week of lessons, shows, parades and performances where the Southern band tradition takes on a new guise and opens up to the new wind instrument orchestras, interlaced with musical experiments with adults and youngsters taking part, all in a international artistic atmosphere. ■

